

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette al in-
dole rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (neorol-
ogio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Amministrativo
del CITTADINO ITALIANO via dell'
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

FIESOLE

Il nostro pensiero vola oggi a Fiesole dove
viene inaugurato il XIV congresso cattolico.
Vescovi, clero, laicato d'ogni parte d'Italia
sono colà convenuti per ritemperarsi nella
fede e nella azione colle belle relazioni di
quanto fu operato dall'anno scorso ad oggi
a vantaggio della religione e della patria;

per studiare e discutere i mezzi di esten-
dere sempre più la cattolica azione come
brama il Papa.
Ai nostri fratelli riuniti in Fiesole ci
uniamo con lo spirito, aderendo incondizio-
natamente ad ogni loro atto ad ogni loro
deliberazione e promettendo di farcene propa-
gnatari.

Fiesole sede del XIV Congresso Cattolico
ha le sue mura costrutte di smisurate pie-
tre sovrapposte senza cemento; l'antichità
di essa credesi anteriore all'età dei Pelasgi
e molto più ai Lidii, ossia Etruschi. Certo
è che fu città potente e splendidissima, e
dominò sul territorio subiacente sino alla
conquista dei Romani.

Fiesole è luogo di caro pellegrinaggio.
Poco sopra è la chiesa del soppresso con-
vento di S. Domenico, fondato nel 1414, e
tuttora ornata di buone pitture.

La Cattedrale venne edificata nel 1028,
colla tribuna volta a levante e la facciata
a ponente. Il fondatore sarebbe il Vescovo
Bovaro. La forma dell'edificio ha qualche
analogia colla chiesa di S. Miniato al Monte
presso Firenze.

La dicono meno antica di solo 15 anni,
essendo quella di S. Miniato eretta verso il
1013; Ragioni architettoniche fanno credere
che il tempio di Fiesole sia stato finito par-
recchi anni di poi, e v'abbia ricevuto in-
grandimenti. Le ceneri di S. Romolo di cui
all'onore fu dedicato, sono ivi state riposte
l'anno dopo la sua costruzione, cioè il 29
febbraio 1029.

A Fiesole ci rappresenta il solerte nostro
corrispondente che tanto bene ci riferì sul
Congresso di scienza sociali tenutosi in
Padova.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Padova, 30 agosto 1893

Prima di partire da Padova volli far una
visita, fra l'altre cose alla Banca Cattolica
Padovana in via del Pero. Essa conta tre
anni e sette mesi di vita, e di vita rigio-
losa come facilmente si desume dalla si-
tuazione dell'ultimo mese.

I suoi locali, benché posti fuor di centro,
non lungi però dalla piazza dei Signori, sono
spaziosi, più del doppio di quelli della no-
stra cattolica Udinese. Non erano però così
al principio ma si dovettero ingrandire a
motivo del grandissimo lavoro.

È veramente il lavoro è consolante, è

Adunanza Diocesana di Udine

24 agosto 1896

Per iniziativa del Comitato Diocesano, si
è pure fondata la Banca Cooperativa Catto-
lica, che ha per scopo di aiutare i piccoli
proprietari, il piccolo commercio, e le pic-
cole industrie. Come si vede, le sue inten-
zioni sono, quanto buone ed umanitarie, al-
tre tanto modeste. Eppure, malgrado sia an-
cora bambina, e, direi quasi, ai primi vagiti,
pure promette bene e (sembra incredibile) ha
già avuto l'onore di attirar sopra di sé
l'attenzione di finanziari che vanno per la
maggiore, i quali si curano perfino di vedere
come è rimpannucciata.

Ma via, non le diano soverchia importanza;
essa non è né anemica, anzi del sangue ne
ha ad esuberanza; ma è modesta, mingher-
lina, e seguirà il suo cammino senza pretese,
senza chiasso, senza spavalderie, sempre
però fiduciosa che non le verrà mai meno
il favore dei buoni cattolici, per raggiungere
il nobile ideale, che si è proposto.

Abbiamo inoltre 6 bande cattoliche, cioè:
quella di Tarcento, Madrisio, Fagagna, Co-
lugna, Nogaredo di Prato e Gemona. E si
chiamano cattoliche queste bande, siccome
quelle che non intervengono a spettacoli
coreografici e a gazzarre patriottiche, ma
prestano l'opera loro per rendere più deco-
rose le sacre funzioni, e tutti quei fausti
avvenimenti, vuoi paesani, vuoi patriottici,

grande, come io stesso potei rilevare nella
mia breve visita, e potei apprendere dalle
spiegazioni dettate con tanta gentilezza dal
segretario-regionale che funge da Direttore,
essendo la banca sprovvista ancora di uno
stabile Direttore. Come i locali sono mag-
giori dei nostri, così vi è pure personale in
maggiore numero. Oltre il f. Direttore, ed il
Cassiere un vecchio simpatico dagli occhi
scintillanti con una veneranda barba, quasi
candida che maestosa si discioglie sul petto,
vi sono altri sette od otto impiegati.

I depositi affluiscono, come pure le do-
mande di prestiti: la Banca è costituita da
una Società anonima a capitale illimitato:
sono sottoscritte azioni 3321 di L. 20 ca-
davna, con un capitale compreso il fondo
di riserva non superiore a L. 83396.

L'Attivo però al 31 luglio tra Cassa, nu-
merario, conti correnti disponibili, valori di
proprietà della Banca, cambiali attive ecc.
ecc. ascende a L. 1,373,400.26. Bella somma
davvero che deve incoraggiare tanto il Pre-
sidente avv. Tedeschi, come il ragioniere-
Segretario prof. Manfè; risultato veramente
lusinghiero questo anche per la nostra Banca
cattolica di Udine. Il tasso è presso a poco
quello della nostra.

Deposito in conto corrente con chèques
3 0/0. Depositi liberi 3 1/2 0/0: vincolati a
6 mesi 3.75 0/0: a 12 mesi 4.25 0/0: a 24
mesi 4.50 0/0. A partire però dal 15 agosto;
depositi a 12 mesi non percepiscono più
del 4 0/0.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a
3 mesi al 5 1/2 da 3 a 6 mesi al 6 0/0. Au-
guri sinceri a queste e simili cattoliche
istituzioni che sole potranno portare un
rimedio all'usura, piaga dei nostri giorni,
e scongiurare la crisi economica ed agraria
di cui si largamente ebbe di questi di ad
occuparsi il Congresso di Padova.

Ed ora permettetemi che ritorni ancora
sul Congresso medesimo, non foss'altro per
illustrare certi punti che nelle altre mie,
per amor di brevità potei accennare ap-
pena. - Di conformità all'indole della So-
cietà promotrice di Studi Sociali economici
giuridici, e nel desiderio di render la di-
scussione più intensiva restringendola a
quesiti concreti, che hanno più diretta
attinenza coi problemi attuali del nostro
paese, e che presentano in particolare ai
cattolici una soluzione scientifica più con-
testata e complessa, il Programma del Con-
gresso era breve nella sua forma, ma vice-
versa poi si prestava al più ampio scoglie-
mento, come lo dimostrarono le animatissime
e prolungate discussioni di questi giorni.

I punti da svolgersi, e che in realtà fu-
rono svolti in questi giorni, erano tre:

1. L'odierna crisi rurale i suoi caratteri,
e rimedi in generale e in specie.

a) Delle sofferenze attuali della piccola
proprietà particolarmente in Italia, e dei
vizi di alcuni contratti agrari fra noi pre-
valenti, e provvedimenti relativi;

b) Del dovere delle classi superiori,
specialmente in ordine alle loro funzioni

in cui il nobilissimo ed innato amore per
la patria, (che i cattolici nutrono profondo,
sincero e disinteressato, senza confronto più
di tanti eterni sedicenti patrioti da caffè)
non vada disgiunto dal sacro amore per la
religione cattolico-romana, e per l'augusto
suo capo, il Vicario di Cristo.

Ieri sera poi la banda di Gemona volle
abbondare in cortesia, eseguendo, da pari
sua un concerto sotto la loggia comunale;
senonchè a 4 così, che mi accosterò di
chiamar buontemponi, urtava i nervi il
vedere profanata la loggia da un concerto
prettamente cattolico, e s'erano incaproniti
di purificar l'ambiente col costringere il
corpo musicale a suonar l'inno reale. Sen-
nonchè il maestro Elia, ed il Presidente
della banda signor Bonanni, che non sono
di pasta frolla, come tanti cattolici, non
vogliono cedere a quel capriccio, che si ri-
solveva in una imposizione bella e buona,
e tenero duro, malgrado la salva di fischi.
Bravi dunque i fischiati signori Elia e Bo-
nanni; persona, quest'ultima, tutta d'un pezzo,
e forse uno dei pochi sindaci della provin-
cia di carattere e di principi schiettamente
e francamente cattolici.

Nè finirebbe qui la mia povera e monca
rassegna se volessi enumerare specificata-
mente quando fu fatto in Friuli nel campo
dell'azione cattolica; giacchè non poco re-
sterebbe ancora a dire sulla encomiabile at-
tività dimostrata da varie parrocchie; ma è
da molto che ho spiegate le vele e devo mio

sociali e alle classi campagnuole, e prov-
vedimenti relativi.

2.0 Criteri scientifici rurali ed economici
in ordine al credito dal punto di vista
cristiano.

3.0 Quali riforme nel sistema tributario
dei comuni e delle Provincie sieno suggeriti
oggi dalla scienza e dalla esperienza nel-
l'intento di alleggerire gli oneri delle classi
inferiori;

Veniva poi come appendice la questione
sul referendum, se cioè sia applicabile nel
regime vigente in Italia il referendum co-
munale.

Come ognuno di leggeri comprende la
questione dei tributi esorbitanti con cui
viene dissanguato il proprietario, la que-
stione dell'usura, quell'eterno vampiro che
assorbe ogni cosa, e la crisi rurale, che
tende a far scomparire le piccole proprietà
sono i tre grandi nemici nell'ordine econo-
mico della società odierna, e tutto questo
che costituisce la così detta questione so-
ciale tanto terribile e che assorbe, e fa quasi
scompare tutte le altre questioni. E' di
questa questione sociale di cui si occupano
i cattolici per ottenerne una soluzione. Una
soluzione alla questione sociale stanno appa-
recchiando anche i socialisti: ma essendo
il socialismo figlio della ribellione, questa
soluzione l'apparecchiano mediante il ro-
vesciamento d'ogni ordine sociale. Solo il
cattolico, armato di fede, può assicurare
meglio d'ogni altro le basi dell'ordine so-
ciale e rintuzzare con più validi argomenti
l'impotenza dell'umana pochezza a scon-
giurare l'ordine provvidenziale stabilito da
Dio tra gli uomini viventi in società.

E' di questo che si occuparono in questi
giorni qui in Padova i più illustri sociologi
cattolici, i quali a base dei loro ardui pro-
blemi che presero a discutere, presero la
fede, il Vangelo. Sia impertanto che si
trattasse della crisi rurale, e della giustizia
in certi contratti agrari e dei doveri delle
classi superiori, o dei criteri scientifici in-
torno al credito, del ritorno del capitale
alla terra, o dell'usura, o delle riforme
nel sistema tributario, sempre la base ne
era la fede e morale cristiana. E a buon
diritto: giacchè la questione sociale non è
solo questione morale, come convengono
gli stessi liberali non asserviti del tutto
alle dottrine del materialismo; ma è que-
stione eminentemente religiosa. Senza fede
in un Dio supremo vindice di ogni umana
ingiustizia; senza infiltrazione dei precetti
del Decalogo, crolla ogni morale, non ha
base solida nessuna instaurazione di ordine
sociale. Il nemico è alla porta; la società
civile, non men della religiosa sono minate
dalle fondamenta da una setta ultima con-
seguenza del liberalismo. E' necessario che
i cattolici d'Italia sorgano a difesa della
società opponendo la vera scienza alle disa-
strosi dottrine della sovversione sociale.

I cattolici perciò, occupandosi di questioni
sociali, non solo fanno cosa che è necessaria
nella cerchia della loro vita spirituale, ma

malgrado, prender terra, perchè non voglio
abusare della vostra cortese attenzione, sep-
pure non l'ho già fatto. Però non posso a
meno di accennare ad alcune.

Codroipo ha 4 istituzioni cioè: banda, Co-
mitato, Cassa rurale e Sezione giovani, e dà
speranze lusinghiere, con marcio dispetto
degli avversari, e con gioia indicibile invece
del R.mo Monsignor Arciprete, il quale ne
è sì lieto, che sembra ringiovanire.

Tricesimo ha il Comitato e la Sezione gio-
vani; più la Congregazione dei Terziari
francescani e quella delle figlie di Maria;
e forse il R.mo Pevano pensa già a qual-
che altra istituzione.

Anche Pozzuolo si fa onore ed il Comitato
parrocchiale, assai numeroso, ha voluto, in-
tervenire alla nostra festa, con il suo bravo
vessillo.

Tarcento ne contra tre: Cassa rurale, Co-
mitato e Banda, ed insieme al R.mo Pevano
ed al M. R. D. Armando Zani, ne è maxima
pars l'egregio giovine, sig. Pietro Vidoni.

Ariis, quanto microscopica, altrettanto e-
suberante di energia, ne ha tre: Comitato,
Cassa rurale, e Sezione giovani, senza con-
tare che fa parte della Società di M. S. di
Rivignano; di più c'è da scommettere che
l'immaginosa fantasia del Parroco Don An-
gelo di Tommaso, pensa già a qualche altra
istituzione.

Palazzolo e Precenico hanno tre istituzioni
ciascuna e, al vedere, procedono di pari

esercitano un ufficio doveroso, del tutto con-
forme ai loro sentimenti. Chi è cattolico di
fede, e non solo cattolico nella sua vita
personale, nella famiglia; ma è cattolico nella
vita sociale; ed ha pieno diritto non solo
di portar criteri propri, ma anche di addi-
mostrare che questi criteri sono utili, anzi
indispensabili per una soluzione soddisfa-
cente, equa, temperata, progressiva, ma or-
dinata del problema sociale. A questo scopo,
e per propugnare questi principi, per pro-
porre questi criteri si adunarono i congres-
sisti a Padova.

Ma qual pro ne trassero?

Sicuramente se diamo un'occhiata alla
stampa liberale di quest'oggi, dopo aver
qual più qual meno schiamazzato questi
giorni contro i Congressi Cattolici per fin
da fondare un Circolo anticlericale, come an-
nuzia il Friuli, qual più qual meno si
consolano dell'insuccesso completo, come
essi dicono; e sperano che sparirà ogni cosa
col suono delle campane che hanno suonato
al Te Deum. Ma il vantaggio fu, e fu gran-
dissimo. Per non dir nulla delle dottissime
discussioni, di tanti problemi chiariti, prin-
cipi, applicati, ecc. un vantaggio non ultimo
è quello di aver dischiuso un nuovo campo
allo studio dei cattolici. Ed era bello, sor-
prendente vedere, sentire tanta gio-
ventù, non del clero solo, ma del laicato, con
franchezza proclamare, con esuberanza di
argomenti dimostrare che bisogna tornar
all'antico: udire porre a base d'ogni que-
stione sempre la religione. Come studiano,
come studiano profondamente, come sanno
esporre, e applicare il frutto dei loro studi
questi giovani. Nè solo laici, ma anche ec-
clesiastici. Ed è ben giusto che il sacerdote
studi anch'egli la questione sociale, egli
depositario della dottrina del Vangelo;
anzi più d'ogni altro può studiarla essendo
a lui date di constatar più d'avvicino le in-
giustizie dei prepotenti, le sofferenze dei
miserabili. Nè è ripugnante all'ufficio del
prete lo studio accurato, serio, scientifico:
esso può giovare immensamente a tutti i
sacerdoti volenterosi di provarsi in quest'
arringo.

Se fosse ottenuto questo solo vantaggio,
ne sarebbe già d'avanzo. Sicuramente che
questo Congresso non potè essere un acca-
demia, né una scolastica dissertazione ma
uno studio profondo e consciencioso dei pro-
blemi più ardui studiando i problemi non
nella astrazione ma nei fatti concreti, ap-
plicando alla teoria la pratica.

I nostri Congressi Cattolici Generali (come
quello di Fiesole) non possono occuparsi di
ciò che è studio settimanale delle singole
questioni di cui è turbata la società, sarebbe
assurdo che in tali Congressi si agitassero
problemi di filosofia, diritto morale ecc.
Ecco perchè, distintamente dal Congresso
generale si celebrò il Congresso per gli
studi sociali: Congresso ove i più formidabili
problemi incombente sul presente e sul-
l'avvenire, sono stati presi ad esame e
risolti, dietro i dettami della legge e della

passo nel cammino; nobile gara che vorrei
imitata da altre parrocchie.

Colloredo di Prato ha il Comitato e la Se-
zione giovani, ed ambedue crescono rigio-
losamente, mercè le cure del Rev.mo Parroco,
il quale fra una spiritosa freddura, ed un
lepido epigramma nella lingua del Lazio,
che schicchera giù con invidiabile facilità,
trova il tempo di pensare anche a quelle
tenere pianticelle.

Talmassons, è all'identico livello di Ariis,
e pare quasi che tra essi imperi la legge
dei vasi comunicanti.

Sevegliano ha il Comitato e la biblioteca
circolante unica, notisi bene, in tutta la diocesi.

Una voce; « Non è vero: ce n'è una an-
che a Gemona » Relatore: « Sarà benissimo,
ma non venne data partecipazione al
Comitato diocesano, il quale perciò non po-
teva essere a cognizione della sua esistenza.
Ad ogni modo, bravi anche i cattolici di
Gemona ».

Ma è inutile: mi tocca smettere.

Ed ora un breve quadro riassuntivo: La
nostra diocesi ha 202 parrocchie e conta:
66 Comitati, 10 sub-Comitati, 10 Sezioni
giovani, 16 Casse rurali, 1 Banca, 12 So-
cietà Operaie, 3 Società contro gl' infortunii
dei bovini, 6 Bande musicali e 2 Biblioteche
circolanti.

In tutte 126 istituzioni. Delle 202 parro-
chie, 77 ne hanno una o più, 119 nessuna;

sapienza cristiana, legge e sapienza che non sono formule speculative né ricette empiriche, ma veri farmaci da Cristo stesso preparati alla società.

A noi poi uomini dell'azione, il trarre profitto praticamente dal ricco tesoro di si fatti studi. P.

Torino, 27 agosto 1896

I Centenari del Piemonte cattolico. — Feste e Esposizione Sacra.

I cattolici del Piemonte celebreranno nel 1898 i quindici secoli dallo stabilimento della Gerarchia nella loro regione, il quarto centenario dalla riedificazione del Duomo di Torino e il terzo secolo di pubblico culto in questa città alla SS. Sindone, che dopo la Croce è la più insigne reliquia della Passione del Redentore.

Festeggiamenti insoliti caratterizzeranno queste ricorrenze storiche di religione e d'arte, e un Comitato Generale d'illustri signori, con a Presidente l'Arcivescovo di Torino Mons. Davide Riccardi e sotto il patronato di tutto l'Episcopato Subalpino, promuove una grandiosa Esposizione d'arte sacra antica e moderna delle missioni e delle opere cattoliche di carità istruzione e previdenza.

L'Italia è la terra classica delle arti cristiane Tesori splendidissimi sono raccolti nelle cattedrali, nelle abbazie, ed anche in umili chiese di campagna, nelle reggie e nei musei, nelle pinacoteche e nelle private gallerie.

Raccogliere il meglio di questa grand'arte religiosa, coordinarlo scientificamente, illustrarlo con scritti e colla parola viva dei critici, è impresa vasta, ardua, nuova, che niuno finora ha osato tentare, e — riuscita — sarà d'uno splendore incomparabile.

Nè minor attrattiva presenterà la mostra delle Missioni Cattoliche, che sono l'espressione sublime della più alta civiltà. Il Comitato non si limiterà ad una mostra etnografica, ma l'animerà con famiglie o individui indigeni condotti dai rispettivi missionari, impianterà villaggi dove si vedranno i costumi ed i lavori dei più lontani e dei meno civili popoli della terra, si udranno i loro canti sacri e nazionali, si ascolterà la parola viva dei missionari che illustreranno le curiosità di quelle regioni.

In quanto alla mostra delle opere cattoliche essendo essa estesa alla storia di tutte le antiche corporazioni d'Italia, presenterà allo studioso di economia sociale un quadro imponente e quale non fu tracciato mai sin qui.

Il Comitato dell'Esposizione che ha sede presso il Segretariato del Popolo a Torino, ha ricevuto numerose e autorevoli promesse di concorso, che lo incoraggiano a proseguire nella sua ardua iniziativa, che il Papa ha benedetto e l'Italia saluta con orgoglio e speranza.

A COSTANTINOPOLI

Filippopoli, 29 — Secondo notizie da Costantinopoli gli ambasciatori direbbero ieri al Sultano un telegramma il quale dice che se i disordini non fossero subito impediti ne risulterebbero le conseguenze più funeste per l'impero.

A Terapia vi fu un panico provocato ieri in seguito all'assassinio di due armeni, uccisi dai soldati come fuggiaschi.

Il capo della banda che assalì la banca ottomana, Gerabotgara, con 15 complici fu trasportato a bordo d'una nave mercantile francese.

come si vede, se in questo lasso di tempo s'è fatto molto, rimane però ancora molto a farsi.

Ma dirà qualcuno, che si mantiene ancora indifferente, per pusillanimità o indolenza, al movimento cattolico: Alla fin fine, con tutta la vostra organizzazione, ditemi, quanti ragni ha cavato dal buco?

Eh lo sappiamo che nell'anno di grazia 1896, ai tanti d'Agosto, la massoneria spadroneggia ancora nel governo e nella ossatura della gran macchina sociale; lo sappiamo, che dilaga tuttavia una stampa libertina, miscredente, corrotta, corrompitrice; che nelle scuole s'insegna spudoratamente ed impunemente l'ateismo; tante altre cose sappiamo; pure, per poco che si guardi in giro, una evoluzione in meglio da qualche tempo va effettuandosi, e segue il fatale suo corso.

Di fatti non sentite quel soffio di vita nuova che penetra dovunque; non v'accorgete che l'aria è più ossigenata, e va di giorno in giorno purificandosi foriera di un'era novella? — E questa evoluzione, la quale impressiona gli stessi avversari, a chi è dovuta se non alla organizzazione cattolica?

Che se non foste ancora convinti della utilità e necessità dell'azione cattolica, o, pur essendone convinti, ruscitate tuttavia, per un pretesto o per l'altro, di portare il vostro sassolino al complesso ed immane edificio del movimento cattolico; VIA, FATELO ALMENO PERCHÉ LO VUOLE IL PAPA.

(Continua).

Fra i notabili armeni finora risparmiati dalla persecuzione, regna del panico in seguito alle minacce dei turchi di sterminare la razza armena. I quartieri armeni mancano di viveri. I ministri della guerra e della marina esortano le truppe ad impedire energicamente i disordini ed a non parteciparvi. Gli affari sono paralizzati. Nel pomeriggio la situazione è più calma. Sembra che la parola d'ordine data oggi, sia di cessare le persecuzioni contro gli armeni.

Costantinopoli 29. — Secondo fonte ufficiale furono trovate nella scuola femminile a Coumcapou sessantacinque bombe cariche.

La scorsa notte alle ore una il ministro degli esteri si recò presso Calice (ambasciatore austro-ungarico) per comunicargli la risposta alle ultime note degli ambasciatori. Stamane altra riunione degli ambasciatori.

Costantinopoli 29. — Da ieri sera la tranquillità è ristabilita. Il governo raddoppiò le misure di polizia e militari onde assicurare l'ordine nella capitale e nelle provincie.

Costantinopoli 30. — Venerdì nel pomeriggio al momento in cui la truppa, ritornando dalla cerimonia del Selamlik passava dinanzi a Galata Serai una bomba fu gettata dall'alto di una casa situata sul percorso, ma sebbene la bomba abbia esploso, non vi fu fortunatamente nessuna vittima. Due armeni domiciliati al terzo piano di quella casa furono arrestati e consegnati alla giustizia.

Una perquisizione fatta nella scuola femminile di Psamatia condusse alla scoperta, nello armadio della maestra di certa Agharni trentasei bombe, sette capsule, scatole di cartucce, revolvers, ed un pacco di capsule dinamite.

Il numero degli agenti funzionari e soldati uccisi e feriti dai rivoluzionari durante i disordini degli ultimi giorni è considerevole e oltre trenta trasportati all'ospedale militare, molti altri furono trasportati nei vari stabilimenti ospedalieri della città per esservi curati.

Le concessioni a Candia

Atene 29. — Assicurarsi da buona fonte che il progetto d'accordo per Candia che fu approvato, stabilisce la nomina d'un governatore cristiano per cinque anni sotto la garanzia delle potenze, l'indipendenza economica di Candia con un tributo annuo, la riorganizzazione della gendarmeria, delle misure assicuranti la rappresentanza dei diritti della minoranza, l'indipendenza giudiziaria. Credi che i candioti accetteranno.

Costantinopoli 29. — Le concessioni fatte ai candioti debbono entrare in vigore soltanto dopo che gli insorti cesseranno dalle ostilità.

Atene 30. — Tutta la stampa accoglie con soddisfazione l'irradè del sultano riguardo le concessioni fatte a Candia.

Si ha da la Canea: Nel prossimo villaggio di Platonia i mussulmani uccisero otto persone e ne ferirono cinque; incendiarono alcune case, e profanarono le chiese.

Costantinopoli, 30. — Assicurarsi che il ministro della guerra v'rebbe sostituito da Abdullah pascià ex-comandante militare di Candia.

Atene 30. — Si ha da Canea: Si manifestarono nuovi dissensi tra Perowitch pascià e il nuovo comandante militare Ibrahim pascià. Questi dichiara che i suoi atti sono conformi agli ordini ricevuti direttamente da Yildizkiosk.

Atene 30. — I deputati candioti decisero di partire domani per La Canea. I candioti qui residenti accolsero con gioia la notizia dell'irradè del sultano relativo alle concessioni fatte a Candia.

La Zarina non viaggia più

Qualche giornale viennese in forma ufficiale annuncia che il programma del viaggio dello Zar ha subito i cambiamenti seguenti: la Zarina non accompagnerà lo Zar nel viaggio progettato, da Vienna si recherà con lui a Kiev donde ritornerà a Pietroburgo, mentre lo Zar da Kiev continuerà il viaggio da solo a Breslavia.

Il motivo di tale decisione si trova nello stato di salute della Zarina; si crede prossimo il parto, e il suo medico personale, dottor Hirsch, la scongiò recisamente dal prolungare più oltre il viaggio.

Per l'importanza che avrebbe la decisione della Zarina, di non seguire ulteriormente lo Zar a Breslavia e a Parigi, bisogna ricordare il fermento che svegliò la stessa notizia corsa nei giorni scorsi a Parigi; allora l'ambasciatore stesso dovette assicurare il ministro degli esteri che la sovrana sarebbe venuta.

L'Autorité allora scriveva:

«Se è vera la voce che la Zarina non accompagnerà lo Zar a Parigi, noi saremmo di fronte ad un fatto gravissimo, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili».

LO ZAR A PARIGI

Ormai l'annuncio della visita dello czar a Parigi è ufficiale. Lo Zar giungerà a Cherburgo il 5 ottobre e il giorno 6 farà il suo ingresso a Parigi. Non è sicuro però che lo Zar debba essere accompagnato dalla Zarina, e questo dubbio tempera alquanto

gli entusiasmi dei francesi. Ma che entusiasmo vi sia è indiscutibile, tenuto vivo da una parte dalla stampa, la quale va escogitando i progetti più strampalati, al punto che vi sono degli stessi pubblicisti francesi i quali mettono in canzone la fantasia dei loro compatrioti.

Il Governo però ha dovuto informare il Consiglio comunale parigino della visita dello Zar e invitarlo a partecipare alle feste, ma il Consiglio comunale, nella sua seduta del 27 corrente, sotto la presidenza del Landrin, si rifiutò di prendere decisione alcuna col pretesto che non fu avvertito ufficialmente e che si ignorava la durata del soggiorno dello Zar a Parigi.

Di certo il Consiglio comunale di Parigi finirà poi coll'associarsi ai festeggiamenti, onde non incorrere nella impopolarità, ma gli è certo che anche a Parigi la discussione avvenuta nel Consiglio comunale produrrà una certa impressione.

ITALIA

Corteolona — Il discorso di Cavallotti. — Ieri alle ore 4 pom. circondato da venti deputati dell'estrema sinistra e da gran numero di patrioti venuti da ogni parte della Lombardia e da altre provincie d'Italia, davanti ad un pubblico affollatissimo, entusiasta, Cavallotti, pronunciò al Politeama il promesso discorso.

Cavallotti esordisce ricordando le parole da lui pronunciate venti anni fa, dinanzi agli stessi elettori di Corteolona, e dichiara che, da allora ad oggi, gli intenti ed i metodi dell'Estrema sinistra non sono per nulla mutati; essi restarono quelli di Garibaldi e di Bertani.

L'ora presente è la più triste che si ricordi nella storia dell'Italia nuova; di qui il dovere di parlar chiaro.

L'oratore indaga le ragioni del disastro d'Africa e dice che Crispi creò la questione del Tigrò per sfuggire alla questione morale.

L'estrema sinistra condannò la ribellione contro Crispi, uomo da manicomio criminale ed appoggiò l'on. Rudini per evitarne il ritorno al potere.

Aiutò l'on. Rudini malgrado di molti dissensi su questioni sostanziali. Discorre della politica estera. Tunisi, gli dispiace, ma dovevasi agire quando l'occupazione avvenne. Della triplice fu avversario, ma ora bisogna subirla ed è meglio cooperare a piegarla a scopi pacifici, anziché farsi con Crispi, agenti provocatori.

Viene quindi a parlare dell'azione dell'Estrema nell'avvenire.

Essa chiede le elezioni generali: il paese deve pronunciarsi sulla questione africana e sul risanamento morale. Se Rudini non farà le elezioni, vorrà dire che tollera e protegge la labbra del crispismo che oggi infesta il Parlamento, le amministrazioni, la stampa ecc.

L'estrema sinistra mantiene sempre la parte sostanziale del suo programma annunciato nel Patto di Roma, del quale l'on. Cavallotti accennò specialmente la parte sociale.

Come programma pratico immediato chiude: non più guerra in Africa, non più immoralità nella cosa pubblica, cessazione piena degli effetti delle leggi eccezionali e l'amnistia, come giusta parola d'amore.

Il discorso strappò quasi ad ogni frase vivissimi applausi e quando ebbe finito Cavallotti fu fatto segno ad una grande dimostrazione.

Mantova — La grave disgrazia dell'altra sera alla stazione. — L'altra sera nel treno n. 523 che arriva a Mantova da Modena alle 9,45 viaggiava il guardafreno Guerra Attilio di Verona, il quale aveva fatto l'ultimo tratto in una carrozza di terza classe.

Mentre il treno entrava in stazione di Mantova, il Guerra volle scendere dal vagono, ma nell'aprirne lo sportello questo urtò contro una carrozza ferma su altro binario. L'urto fu tale che lo sportello rimbalzò contro il malaccorto frenatore, producendogli una grave ferita alla fronte e una frattura complicata al braccio sinistro.

Alle grida del ferito e dei viaggiatori accorsero gli inservienti e gli impegnati alla stazione che trasportarono il Guerra all'ospedale, dove venne giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Si teme che il braccio debba essere amputato.

ESTERO

Serbia — La congiura di Belgrado generali e colonnelli che tentano suicidarsi. — La Vienerzeitung ha un telegramma da Belgrado annunziante che il generale Ciarcovich e il colonnello Crivich, i quali furono trovati in possesso di scritti attestanti la loro partecipazione alla congiura contro re Alessandro per rimettere sul trono Milan, tentarono di suicidarsi colla stricnina, ma furono a tempo impediti.

La guarnigione continua ad essere consegnata, temendosi che la popolazione voglia liberare gli arrestati delle due scorse notti, alcuni dei quali godono molta popolarità. Diceci che l'ex-re Milan avesse fatto ampie promesse di onori e di denari ai capi del movimento rivoluzionario. Si aggiunge che l'ex-re Milan ha ancora molta simpatia in Serbia, mentre l'attuale Re è accusato di assoluta mancanza di energia, e per ciò ridotto ad essere un simulacro di Re.

Dalla Provincia

Avasinis

28 Agosto 1896

Precipitata in un burrone. — Quest'oggi verso le ore 9 ant., si sentivano provenire dal vertice del monte Covria, ripetute voci che chiedevano aiuto. Temendo che vi fosse accaduto qualche sinistro, il curato e quattro giovani del paese, s'avviarono immediatamente verso quella volta. Arrivati circa alla metà della montagna, ebbero a sentire la brutta nuova, che Di Doi Petro-

nilla, d'Avasinis, dell'età di 24 anni, mentre stava falciando l'erba, scivolò da una roccia precipitata in un burrone rimase quasi all'istante cadavere.

C.

S. Vito al Tagliamento

30 Agosto 1896.

Pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna di Rosi. — Giorno I. — Il Pellegrinaggio Diocesano di Concordia a questo Santuario della B. V. di Rosa s'inaugurò oggi sotto lieti auspici, nonostante il tempo piovoso. — S. E. M. R. Sigismondo Brandolini-Rota, Vescovo di Ceneda giunse ieri sera, ospite graditissimo dei nob. Co. Rota, fece il pontificale solenne con la Chiesa gremita di popolo, sebbene appena la metà dei pellegrini vi potesse penetrare, tanta era l'affluenza dei fedeli accorsi fin dalle prime ore del mattino anche per ricevere i SS. Sacramenti.

La messa solenne del Cherubini diretta dal nostro giovane e valente maestro Peroni Alessandro venne eseguita a piena orchestra con precisione degna d'encomio. — Dopo il Pontificale S. E. M. Bandolini dalla cattedra disse belle ed affettuose parole per animare i fedeli alla vera direzione verso Maria SS. inculcando di visitare di frequente il suo santuario.

Nelle ore pomeridiane il valente oratore D. Francesco Boldi aprì il corso di predicazione con un discorso erudito, eloquente e molto efficace. Dopo il discorso vi fu l'esposizione del SS. Sacramento con il Tantum ergo cantato a piena orchestra.

Questa sera illuminazione del tempio e del bellissimo viale d'accesso col concerto della nostra premiata banda cittadina. Straordinario concorso.

X.

Trivignano

29 Agosto 1896.

Azione cattolica. — Veramente troppo intempestive, ma perchè ancora non s'ebbe un cenno sulla nostra festa del 16 agosto, Le invio queste due righe, ch'ella, facendo cosa grata, potrebbe pubblicare, se pure non le stina fuori tempo del tutto.

In questa Parrocchia si costituì, nello scorso Gennaio, una Società cattolica di M. S. Il numero dei soci crebbe tanto che oggi somma a più che centotrenta. Il giorno 16 dunque di questo mese s'inaugurò il Vessillo sociale solennizzando questo avvenimento con splendido apparato. Tutte le vie del villaggio e specialmente la piazza della Chiesa erano adorne di festoni e di archi vestiti di verde e sugli archi si leggevano delle iscrizioni ben appropriate.

Intervennero, invitate a questa solennità, le rappresentanze delle società cattoliche di Udine e di Manzano coi loro gonfaloni. La società cattolica di Cividale dovette all'ultimo momento declinare l'invito per causa impreveduta. Altre società cattoliche, come quella di Buia, di Chiusaforte, di Orsaria, di Maiano, fecero pervenire colle loro scuse ai soci Trivignanesi i loro saluti fraterni e voti.

Innanzi la Messa si benedì il nuovo vessillo dall'ill.mo Monsignor Don Tito nob. Missitini, che prima e dopo la benedizione disse belle parole sulla natura e sullo scopo di queste cattoliche associazioni. Indi celebrò la Messa solenne. Con buona esecuzione i cantori del paese, coadiuvati da qualche forestiero, ci fecero udire una Messa a cinque voci con accompagnamento d'organo.

La sera dopo la coroncina nuovo discorso di Monsignore che prese a tema «La sacra famiglia (patrono della nostra società) modello della famiglia lavoratrice cattolica».

La processione non si poté fare a causa della pioggia dirotta. Finita la funzione si adunò l'assemblea per la nomina delle cariche sociali. Innanzi tutto si progettò un telegramma a Sua Santità. Passati alla votazione e proclamate dopo lo scrutinio le nuove cariche il presidente onorario, Monsignor Missitini diede lettura del telegramma inviato al Santo Padre. Indi alzatosi Don Antonio del Negro, a nome del Presidente, ringraziò, interprete dei sentimenti di tutta l'assemblea, le rappresentanze di Udine e Manzano del loro gentile intervento, e mandò un saluto alle società consorelle lontane. Parlarono quindi egregiamente il sig. Miani vice-presidente ed il sig. Zorzi segretario della S. C. O. di Udine e con molta disinvoltura e brio il giovane vicepresidente della S. C. di Manzano. Chiuse l'adunanza parlando di nuovo il Presidente onorario della seduta, aggiungendo raccomandazioni piene di saggezza e prudenza.

Dopo l'assemblea sfilamento dei soci per il paese, con a capo le rappresentanze sociali con i loro gonfaloni, preceduti dalla banda musicale di Nogaredo di Prato che suonava allegre marce. Sull'imbrunire illuminazione della Piazza della Chiesa con palloncini alla veneziana, accensione di bengala, canti e allegro concerto della banda in piazza.

Questa festa, sebbene guasta dal tempo, lasciò in tutti una indelebile impressione.

Viva la S. C. di Trivignano!

B. M.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

Palmanova

29 agosto 1896.

Disgrazia

Questa mattina, certo Giovanni Drigatti di Ontagnano, volendo smontare dal carro ancora in moto, per cogliere una ruotella che gli era caduta, s'appigliò colla gamba destra ad una ruota, riportando rottura dello stinco ed una lunga laceratura al polpaccio. Condotta tosto dal medico gli fu cucita la ferita, e nel pomeriggio fu trasportato all'ospedale di Udine. A quanto si dice, dovrà subire l'amputazione della gamba.

Cose di casa e varietà

Diario Sauro

Martedì 1 settembre - s. Egidio ab.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 1 - Codroipo.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 31 AGOSTO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 13' sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 16.8 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 13.2 | Vento N
Barometro 752. | Press. crescente
Ter. vario

Temperatura: Massima 20.4 - Minima 13. -
Media 16.365 - Acqua caduta mm. 11

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.28 | Leva ore 22.9
Passa al meridiano 12.75 | Tramonta 13.57
Tramonta 18.43 | Età del giorno 22

Sacro triduo in Duomo

Questa sera alle ore 6 3/4 nella Chiesa Metropolitana comincerà un triduo di preghiere per implorare dal Signore la tanto desiderata serenità.

Pollegrinaggio Lourdes

Per difficoltà insorte all'ultimo momento con le ferrovie, ma specialmente per la strabocchevole affluenza di pellegrini francesi a Lourdes nei giorni 22, 23 e 24 corrente, il nostro Pollegrinaggio a Lourdes è rimandato al p. v. settembre, dal 15 al 24.

L'epoca è assai più propizia, sia per i calori estivi diminuiti, e sia per la maggiore facilità di trovare collocamento a Lourdes.

Si visitano oltre Lourdes, la Grande Certosa di Grenoble, i Santuari di Fourvieres, a Lione, di S. Tomaso d'Aquino a Tolosa, della Madonna della Guardia a Marsiglia.

Itinerario: Modane - Chambéry - Lione - Certe - Lourdes - Certe - Marsiglia - Ventimiglia.

Il prezzo del viaggio sul suolo francese è di L. 110 in oro, oltre la tassa d'iscrizione in L. 3.

Coloro che si sentono di aderire favoriscano farcelo sapere entro il 31 corrente, unendo la tassa d'iscrizione in L. 3.

Ai pellegrini verranno dati orari, istruzioni e Guida illustrata.

Il Pollegrinaggio è posto sotto la protezione di Sant' Ambrogio per l'Unione delle Chiese dissidenti.

Milano, 17 agosto 1896.

G. B. LERTORA

Via Rosmini, 1, Milano.

Avviso importantissimo

La interruzione della linea di Bologna-Firenze non altera per nulla il pollegrinaggio del 3 Settembre, perchè esso percorrerà la linea Bologna-Faenza-Firenze.

Quantunque nella tessera sia separato Loreto-Assisi, pure il pollegrinaggio percorre la via segnata negli avvisi, cioè Bologna-Firenze-Orvieto-Roma col ritorno o per la stessa via (biglietti andata-ritorno) o per Assisi-Loreto-Ancona-Bologna (Biglietti-circolare).

Il viglietto di andata-ritorno ha la validità di 20 giorni con diritto di tre fermate; il circolare di 40 giorni con diritto delle fermate dei viglietti ordinari circolari.

Il pollegrinaggio è numerosissimo ed è già assicurato il treno speciale così per Napoli come per ritorno per Assisi, Loreto, Bologna.

Mons. GOTTARDO SCOTTON

Direttore.

Per i velocipedisti

In seguito alle pratiche fatte, questa Direzione ottenne dal R. Ministero delle Finanze in Roma che ai soci della S. C. F. venga rilasciata la bolletta di temporanea esportazione all'estero per la durata di sei mesi, per le biciclette da essi possedute. Contemporaneamente, e per concessione speciale ottenne ancora il passaggio in tempo di notte, per la linea doganale italiana.

All'uso poi di offrire la maggiore garanzia alle nostre autorità di Finanza, la suddetta Direzione è venuta nella determinazione di munire i soci della S. C. F. di un libretto-tessera che potrà servire anche per il passaggio in territorio austriaco senza deposito, e nutre vivissime speranze che presto ciò ci sarà concesso.

Detti libretti-tessera si trovano in deposito presso, il segretario della Società Ristorante Cecchini Ancora d'oro e vengono rilasciati al prezzo di lire due.

La Direzione invita adunque i signori Soci a voler ritirare sollecitamente detto libretto personale, avvertendoli di presentarsi muniti della propria fotografia formato visita, fotografia che timbrata e firmata dal Presidente della Società, dovrà sempre restare unita al libretto.

L'Isonzo e il Torre in piena

Telegrafano da Gradisca in data del 28: Da più settimane piove quasi giornalmente, per modo che tutti i nostri fiumi andavano man mano ingrossando, ieri, e durante tutta la notte, la pioggia cadde dirottamente, senza lasciare un solo minuto di treguamento. L'Isonzo, visto dal ponte di Sagrado, è spaventevole. Le sue acque irruenti, limacciose hanno sorpassato i limiti dell'ultima piena. Nella sua corsa vertiginosa trascina tutto, vigneti, alberi fruttiferi, animali ecc. Fra Gorizia e la nostra città gli argini di riparo vennero rotti in più punti e le acque inondano le campagne circostanti.

E' impossibile descrivere le scene di dolore dei poveri contadini che si vedono portar via tutto il raccolto. Il ponte di legno che da qui, attraversando l'Isonzo, conduce a Sdraussina, è pericolante, e perciò venne proibito il passaggio. Per disposizione del direttore del setificio di Sdraussina, vennero collocati sul ponte degli enormi massi di pietra, affinché esso graviti sui piloni.

Il Torre è minacciosissimo. Dall'anno 1851 non è mai salito a tanta altezza. Dalla parte sinistra, nei pressi della strada che conduce a Palma, ruppe l'argine principale, allagando le fiorenti campagne delle Basse, - Ajello, Campolongo, Tapogliano, Crauglio, sono letteralmente sotto acqua. Gli abitanti, spaventati, guardano con orrore il cielo nuvoloso, che promette nuovi acquazzoni. In tutte le famiglie si vegliò la intera notte in preda alla più viva angoscia.

Ieri, nel pomeriggio, prima che le acque del Torre si ingrossassero, alcuni uomini stavano raccogliendo dei vimini su un prato bagnato dal fiume, posto nei pressi di Versa. I poveretti riuscirono ad arrampcarsi sui pioppi. Fino al momento in cui telegrafo, non si poté salvarli. Più in giù, verso Frumcello, tutte le campagne vennero trasformate in un grande lago. Il bestiame è perduto. Di tre contadini, che si trovavano nelle paludi per il raccolto dei vimini, non si hanno notizie.

Anche da altre parti della provincia, giungono notizie allarmanti. L'autorità ha preso provvedimenti di salvataggio. I danni sono rilevantissimi.

I francobolli e le marche da bollo

E' stata fatta parecchie volte la questione se apponendo un francobollo postale da cent. 5 ad un cartello esposto al pubblico, invece dell'apposita marca, si è in contravvenzione e passibili di multa. A tale quesito ecco come rispose una sentenza della Corte di Cassazione di Roma:

« Una volta esclusa ogni possibilità di danno, viene meno ogni ragione alla sanzione penale in tema di contravvenzioni a leggi finanziarie. Quindi non è punibile il fatto di chi sopra uno stampato che affigge al pubblico, appone invece della vera marca da bollo, un francobollo postale di eguale valore annullandolo nel modo prescritto per l'annullamento della marca da bollo. L'espressione « marca da bollo » adoperata dalla legge è generica, e non esclude i francobolli postali. »

Per le licenze di porto d'armi

In seguito ai continui reati di sangue che dalle statistiche penali risulta si commettono per abuso di porto d'armi, il Ministro dell'Interno ha diretto una circolare ai Prefetti, raccomandando di reprimere quest'abuso, adoprando tutti i mezzi consentiti dalle vigenti leggi.

« Sarà perciò necessario aggiunge la circolare, che nella concessione delle licenze per il porto d'armi, siano strettamente osservate le disposizioni della legge di P. S. e del regolamento, rifiutando la licenza alle persone pregiudicate, o che non possano provare la loro buona condotta, e quando si tratti di pistole, rivoltelle o bastoni animati, anche a quelle che non dimostrino un plausibile motivo di andarne armate. »

« Sarà inoltre necessario di reprimere con tutto il rigore la vendita abusiva delle armi e di sorvegliare attentamente anche le persone autorizzate a smerciarle. »

Raccomanda per ultimo una oculata e costante vigilanza per colpire in flagrante celo o che portano armi senza licenza, e una maggior vigilanza sulle persone pregiudicate e sospette, e sui ritrovi dalle medesime abitualmente frequentati.

Per gli esami di patente di maestra elementare

All'attenzione dei lettori raccomandiamo l'esame delle principali novità introdotte dal ministro per chi voglia subire l'esame di maestro elementare. Ecco:

a) Obbligo di superare almeno tre anni prima dell'ammissione agli esami di licenza (o di patente) l'esame di promozione della scuola complementare o di licenza dalla scuola tecnica e di promozione dalla terza alla quarta classe ginnasiale o di ammissione all'istituto tecnico.

— Assortimento polvere da caccia e mina —

AI CACCIATORI!

Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi *Flobert, Revolvers e Fucili* di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a *prezzi di Fabbrica*.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole, guinzagli, cartucce, carneri, bufterrie, capsule, cartucce per fucile e revolvers, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

Ellero Alessandro
R. Privativa Speciale. — Cambiavalute
UDINE, Piazza Vittorio Em.

— Su limite, Fossano, Acapua, Nazionale ecc. —

Armi — cartucce — pallini

A casa propria buffetterie e parti di ricambio

b) Obbligo di presentarsi agli esami gli uomini nelle scuole regie maschili e le donne nelle scuole regie femminili.

c) Annullamento della distinzione fra corso inferiore e superiore: è ammesso un solo esame di patente col titolo di « liceo delle scuole normali ».

d) Obbligo di due anni di tirocinio dopo l'esame e impossibilità di ottenere prima il diploma.

e) Pagamento, per soli alunni di scuole private, della soprattassa di lire 60, le quali con le 30 per l'esame e colle 6 per diploma danno la bellezza di lire 96.

E dopo tutto ciò, diritto a concorrere a posti con L. 750 l'anno di stipendio, quando si prendono!!!

Emigrazione al Maranhão

E' annunziato che il Governo del Maranhão (Brasile) ha testè approvato una legge sull'immigrazione allo scopo di attirare una corrente migratoria europea, mediante concessione di speciali favori.

Ripetiamo, che gli Stati settentrionali del Brasile non sono, per clima, usi, vitto, mercedi, atti a ricevere un'immigrazione italiana. Ripetiamo, che le famiglie agricole italiane devono assolutamente astenersi dall'emigrare agli Stati di Bahia, Pernambuco, Maranhão, Pará ed agli altri Stati del Nord del Brasile, prima d'aver chiesto, per mezzo del rispettivo Sindaco, il parere del R. Ministero dell'Interno.

Allevamento delle Lumache

Una donna di Orilone, nel Canton Ticino, ha tentato quest'anno il detto allevamento. al quale scopo ha occupato un vasto spazio nel proprio orto, l'ha cinto e coperto in modo speciale, e lo ha riempito di moltissime dozzine di lumache che rivenderà a stagione compiuta, al prezzo, essa dice, di lire 65 il quintale, guadagnando circa 48 lire al quintale.

Pensiero morale

I buoni e i mali costumi si formano dai buoni o pravi amori.

(S. Agostino)

ULTIME NOTIZIE

Le nozze Savola-Petrovitch
La gita a Cetinje

Cettigne 30. — La traversata dell'Adriatico fu pessima e per l'agitazione del mare e per la pioggia continua e noiosa, molti dei gitanti, che all'imbarco nel porto di Bari, si ripromettevano di passare una notte allegra, ebbero a soffrire alquanto per le conseguenze del mal di mare. L'Europa, con parecchie ore di ritardo, gettò l'ancora a Cattaro verso il mezzogiorno.

I gitanti, rimessi subito dalle sofferenze della traversata, furono ricevuti dal podestà di Cattaro e dal console del Montenegro. Domani partiranno per Cettigne.

Lo Czar a Roma

Roma 30. — La *Tribuna* crede che lo Czar farà una visita ai reali d'Italia a Roma. Lo arguisce dalla sorveglianza speciale che la questura ha intrapreso sui pochi russi che si trovano a Roma, sorveglianza che già determinò alcune proteste; lo arguisce altresì dall'ordine emanato alle musiche militari di studiare l'inno russo, nonché dal progetto di una grande rivista che si starebbe elaborando attualmente al ministero della guerra.

La commissione delle prede

Roma 30. — Questa mane il ministro della marina ha consegnato al segretario della Commissione delle prede, Berio, le copie a stampa dei documenti pervenuti da

Masseua sulla cattura della nave olandese *Doelwyk*. Il segretario invierà le copie ai membri della Commissione ed agli interessati

TELEGRAMMI

Smirne, 3. — Il governatore ha dato notizia al consolato d'Italia dei provvedimenti presi per la sicurezza degli operai italiani lungo la linea ferroviaria da Usciak a Alaskei. Fu già disposto l'invio di un rinforzo di truppa, intanto pattuglie di cavalleria si stabilirono lungo la linea. I funzionari, colpevoli di abusi e di negligenza furono sostituiti con altri.

Tokio 30. — Trenta missioni cattoliche di Shantung (Cina) furono distrutte da società segrete. Vennero inviate truppe per reprimere i disordini; igoarsi il numero delle vittime.

Antonio Vittori gerente responsabile

Trescorre Balneario

Stabilimento Città - di - Bergamo.

Unica Stazione
d'Alta Italia

di Bagni salino-soliorosi-forti
Apertura al 15 Giugno

Nuova direzione di A. ROSSI di. Olgiate Comense
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie
Massaggio.

Negoziò di Ottica
Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta **FRATELLI GIACOBBI** avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per latterie, ultimi sistemi, contapassi, contagiri Plombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — *Prezzi di tutta convenienza.*

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo - Udine

Ricco assortimento Baldacchini, Ombrelli, Piviali, Tonicelle, Pianete, Veli Umerali, Vestiti e Manti per la B. Vergine, Broccati, Damaschi con oro e senza. Tappeti Galloni Frangie, Fiocchi e filati oro fino per ricamo e qualsiasi articolo di manifatture.

Specialità Drapperie per Vestiti da Ecclesiastici
Prezzi da non temersi qualsiasi concorrenza

INSERZIONI

na l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Contro la Febbre

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie, intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

CHINA-BERTELLI

Liquore TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri. L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.

Trovasi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di F. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPERANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

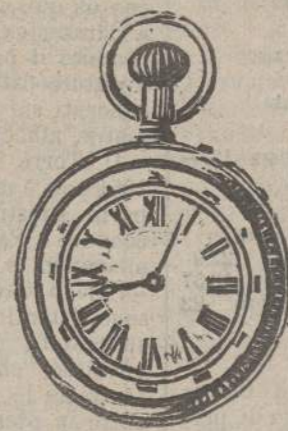
Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pafond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frasiologo, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.



Crologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pseudole, Sveglie ecc.

Novità: catene d'oro e d'argento, foramenti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

volete la Salute??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e sciolti Cedri della Riviera di alò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE
calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale